

Allegato

CONSOLIDAMENTO DEI SINGOLI SCENARI

Gli scenari di obiettivo cantonale indicati nel progetto di PCA-fase I sono stati riesaminati alla luce di quanto emerso in consultazione e se del caso riadattati, tenuto sempre conto delle impostazioni tracciate in precedenza nel Rapporto sugli indirizzi.

Di seguito si riassumono le risultanze della procedura di consultazione svoltasi tra novembre 2013 e aprile 2014 per ognuno dei 23 scenari di obiettivo cantonale indicati nel progetto di PCA della prima consultazione, segnatamente per quanto riguarda la risposta dei comuni alla domanda 4 del questionario di consultazione che chiedeva: *“Condividete l’inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?”*, significativa in relazione alla definizione della proposta definitiva di scenari aggregativi.

I grafici riportano la ripartizione percentuale delle risposte dei comuni coinvolti nello scenario, rispettivamente quelle della popolazione che rappresentano, per un’indicazione orientativa dei pesi relativi. Vengono riassunte le osservazioni dei comuni se rilevanti in questo contesto e, se espresse, sono indicate le soluzioni alternative proposte.

Sono poi formulati alcuni elementi di valutazione complessivi sullo scenario in questione.

Infine si individua lo scenario consolidato, indicando la conferma dello scenario iniziale oppure una sua modifica.

Per gli agglomerati di Locarno e di Lugano (inteso come comprensorio allargato), per loro stessa natura più complessi degli altri e poco/per nulla condivisi, sono state valutate delle varianti sostanzialmente diverse dal progetto di novembre 2013 anche alla luce dei passi intrapresi dopo la prima consultazione, in particolare quanto indicato al punto *“2.2 Agglomerati: varianti esplorative estate/autunno 2016”* del rapporto.

Seguono le schede per ognuno degli scenari secondo l’ordine indicato nel progetto-consultazione fase I, ovvero:

1. Alta Leventina
2. Media Leventina
3. Bassa Leventina
4. Blenio
5. Acquarossa
6. Serravalle
7. Riviera
8. Bellinzone
9. Gambarogno
10. Locarnese
11. Verzasca
12. Bassa Vallemaggia
13. Alta Vallemaggia
14. Centovalli
15. Onsernone
16. Alto Vedeggio
17. Medio Vedeggio
18. Capriasca
19. Malcantone est
20. Malcantone ovest
21. Luganese
22. Val Mara
23. Mendrisiotto

è stata infine inserita un’appendice riguardante la particolare situazione delle “comunanze”

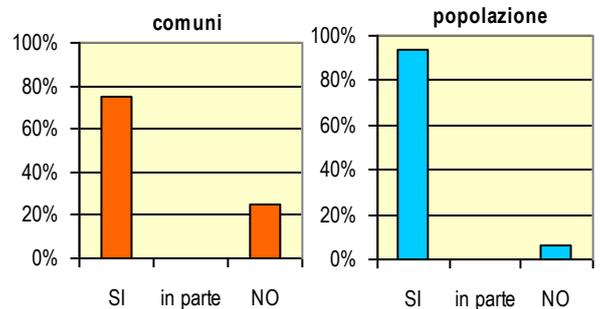
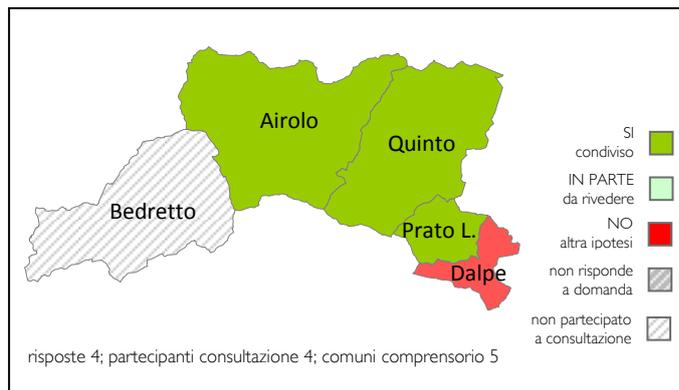
Progetto PCA 2013
scenario

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Alta Leventina (Bedretto, Airolo, Quinto, Prato Leventina, Dalpe)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI

Ipotizzabile a medio-lungo termine
Percorribile a condizione di conoscere gli aiuti cantonali

PROPOSTE ALTERNATIVE

Dalpe: rimanere autonomo

Elementi di valutazione

- Scenario coerente con gli indirizzi cantonali.
- Non sono emerse proposte alternative conformi agli obiettivi cantonali.
- Aggregazione in parte avviata (Airolo-Quinto), pur se da tempo in "stand-by".

Consolidamento: conferma dello scenario Alta Leventina

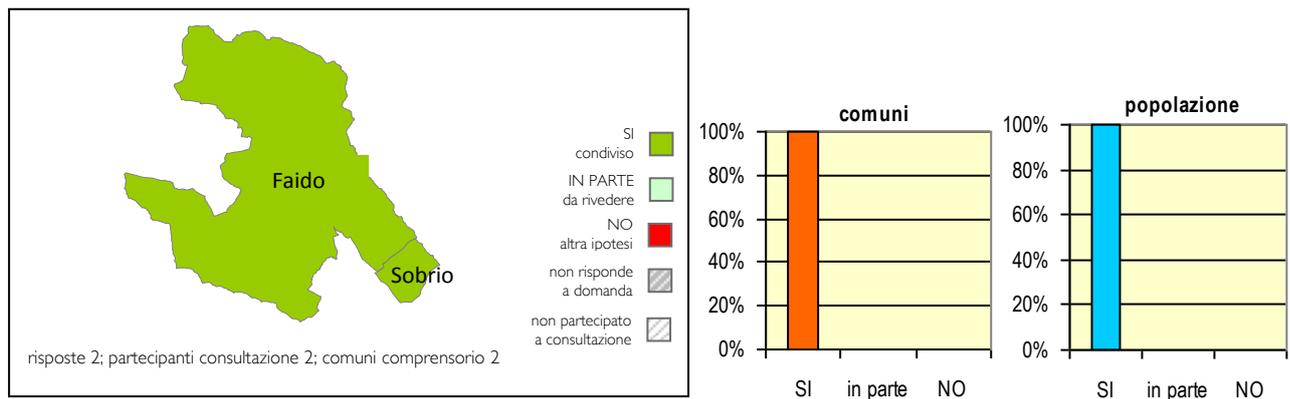
Progetto PCA 2013
scenario

2

Progetto PCA - Obiettivo cantonale Media Leventina (Faido, Sobrio)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI

PROPOSTE ALTERNATIVE

Elementi di valutazione

- Scenario nel frattempo attuato (10 aprile 2016).

Consolidamento: conferma dello scenario Media Leventina, nel frattempo attuato in Faido

Progetto PCA 2013
scenario

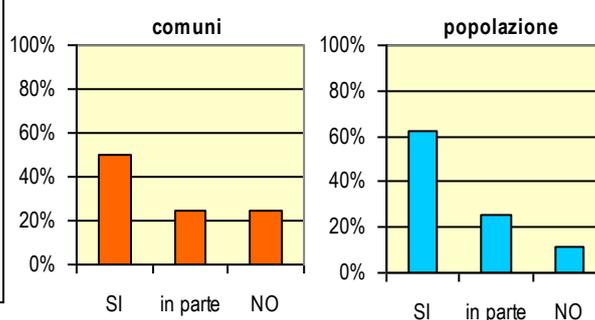
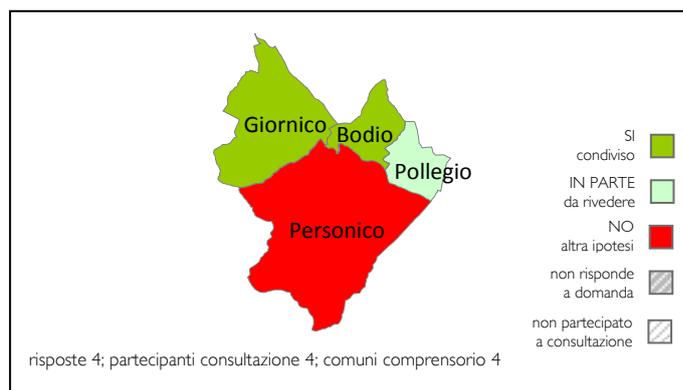
3

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Bassa Leventina (Bodio, Giornico, Personico, Pollegio)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI

PROPOSTE ALTERNATIVE

Personico: aggiungere Biasca

Pollegio: aperto a ulteriori estensioni, prospetta ipotesi di variante verso sud

Elementi di valutazione

- Progetto in corso.
- Già in passato, a più riprese il Consiglio di Stato si è determinato sui comprensori di aggregazione della bassa Valle Leventina (lettera 12 luglio 2012 ai 4 Municipi, RG 7214 del 18 dicembre 2012 che statuiva sulle varie istanze inoltrate allora) indicando quale obiettivo il comprensorio in oggetto.
- Pollegio ha respinto l'aggregazione con Biasca e Iragna nel giugno 2011.

Consolidamento: conferma dello scenario Bassa Leventina

Progetto PCA 2013
scenario

4

Progetto PCA - Obiettivo cantonale
Blenio

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



Scenario che riguarda un unico comune per cui l'unica risposta comprende la totalità di comuni e popolazione

OSSERVAZIONI DEI COMUNI

PROPOSTE ALTERNATIVE

Elementi di valutazione

- Situazione attuale condivisa.

Consolidamento: conferma dello scenario Blenio

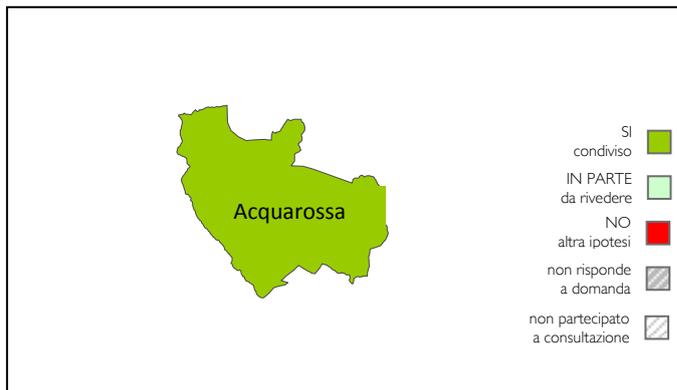
Progetto PCA 2013
scenario

5

Progetto PCA - Obiettivo cantonale Acquarossa

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



Scenario che riguarda un unico comune per cui l'unica risposta comprende la totalità di comuni e popolazione

OSSERVAZIONI DEI COMUNI

PROPOSTE ALTERNATIVE

Elementi di valutazione

- Situazione attuale condivisa.

Consolidamento: conferma dello scenario Acquarossa

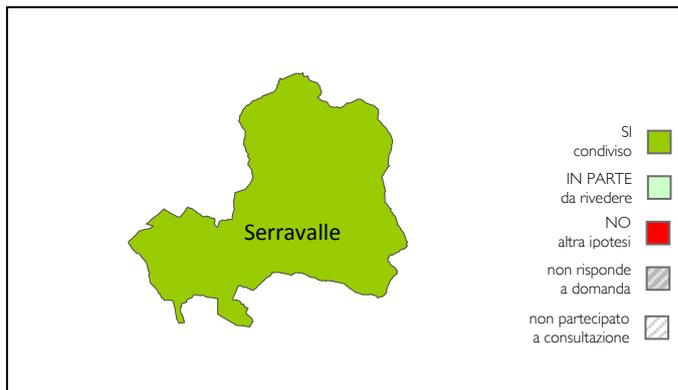
Progetto PCA 2013
scenario

6

Progetto PCA - Obiettivo cantonale Serravalle

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



Scenario che riguarda un unico comune per cui l'unica risposta comprende la totalità di comuni e popolazione

OSSERVAZIONI DEI COMUNI

PROPOSTE ALTERNATIVE

Elementi di valutazione

- Situazione attuale condivisa.

Consolidamento: conferma dello scenario Serravalle

Progetto PCA 2013
scenario

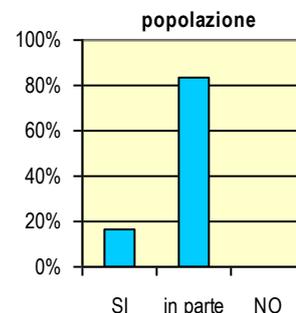
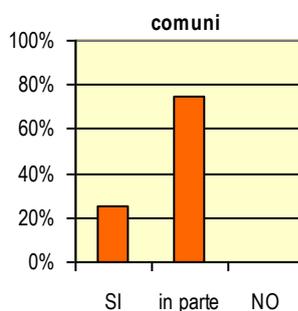
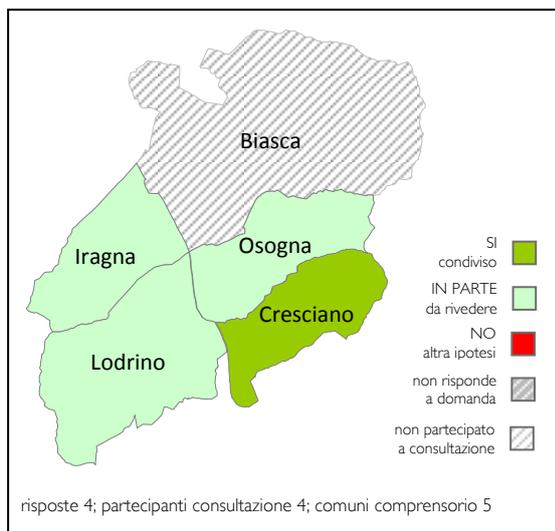
7

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Riviera (Biasca, Cresciano, Iragna, Lodrino, Osogna)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI

Almeno in prima fase senza Biasca, il cui inserimento è ritenuto prematuro e impraticabile in questo momento

PROPOSTE ALTERNATIVE

Cresciano: scenario condiviso se in seguito include anche Claro ed ev. pure Preonzo e Moleno (ev. Gnosca)

Iragna: inserire anche Claro, Moleno e Preonzo ed ev. bassa Leventina

Lodrino: con Biasca poco attuabile

Osogna: decisa contrarietà a Biasca, inserire Claro

Elementi di valutazione

- Scenario coerente con gli indirizzi cantionali.
- In prospettiva l'inclusione di Biasca, centro di importanza regionale secondo il PD, è ineludibile.
- La fluidità del confine a sud è esplicitata anche nel PCA; i comuni di Claro, Moleno, Preonzo e Gnosca si sono autonomamente determinati verso il Bellinzonese approvando il relativo progetto aggregativo e sono nel frattempo confluiti nella nuova Bellinzona.
- Nel frattempo lo scenario è stato in parte attuato con l'aggregazione di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna nell'aprile 2017.

Consolidamento: conferma dello scenario Riviera

Progetto PCA 2013
scenario

8

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Bellinzonese (Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Lumino, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo; Sant'Antonino, Sant'Antonio, Sementina)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



Risposta congiunta dei 17 comuni attraverso la Commissione di studio dell'aggregazione, per cui la risposta comprende la totalità di comuni e popolazione; i comuni avevano comunque la facoltà di formulare osservazioni proprie supplementari

OSSERVAZIONI DEI COMUNI

PROPOSTE ALTERNATIVE

Scenario Bellinzonese condiviso ma in altri comprensori le considerazioni sono troppo tecniche
Sant'Antonino: rispettare la volontà popolare

Elementi di valutazione

- Nel frattempo lo scenario è stato in larga misura attuato con l'aggregazione nell'aprile 2017 dei 13 comuni che hanno accolto il progetto in votazione consultiva: Bellinzona, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonio, Sementina.
- I quattro comuni che hanno respinto l'aggregazione (Arbedo-Castione, Cadenazzo, Lumino e Sant'Antonino) appartengono all'agglomerato e in prospettiva lo completano.

Consolidamento: conferma dello scenario Bellinzonese

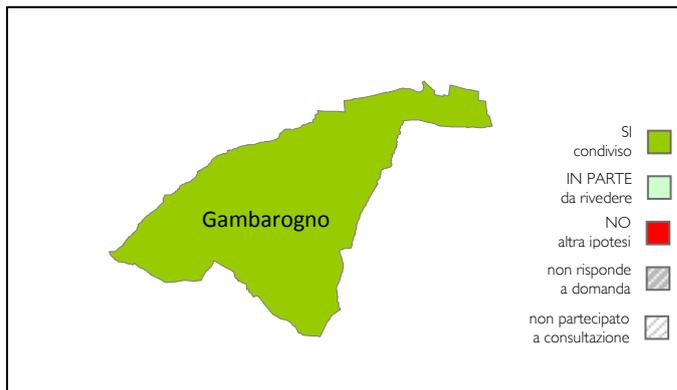
Progetto PCA 2013
scenario

9

Progetto PCA - Obiettivo cantonale Gambarogno

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



Scenario che riguarda un unico comune per cui l'unica risposta comprende la totalità di comuni e popolazione

OSSERVAZIONI DEI COMUNI

PROPOSTE ALTERNATIVE

Elementi di valutazione

- Situazione attuale condivisa.

Consolidamento: conferma dello scenario Gambarogno

Progetto PCA 2013
scenario

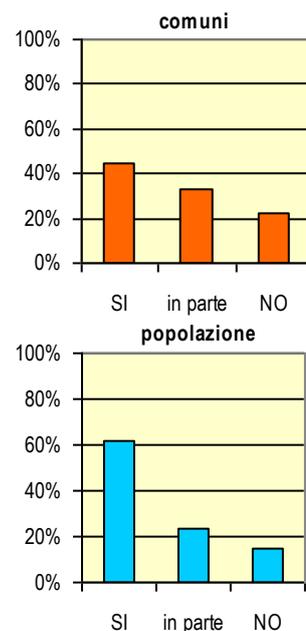
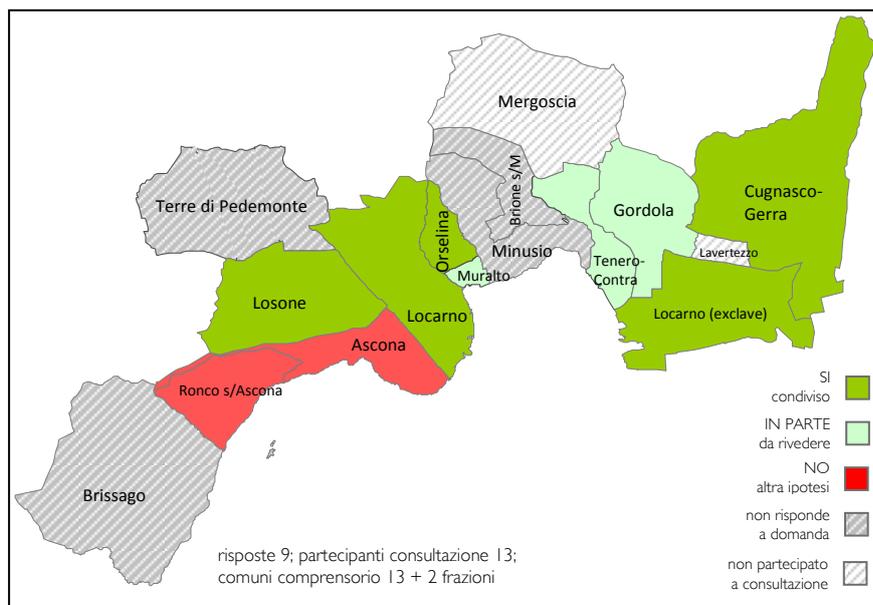
10

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Locarnese (Ascona, Brione s/Minusio, Brissago, Cugnasco-Gerra (piano), Gordola, Lavertezzo (piano), Locarno, Losone, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina, Ronco s/Ascona, Tenero-Contra, Terre di Pedemonte)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI

PROPOSTE ALTERNATIVE

Visioni molto diversificate
Moltissimi distinguo

Ascona: nessuna aggregazione o ev. con Ronco e Brissago se volontarie

Brissago: ev. comune di lago con Ascona e Ronco senza imposizioni

Gordola: 4-5 comuni; Gordola con Lavertezzo e Cugnasco-Gerra

Losone: perplessità sull'esclusione di Centovalli e Onsemone

Muralto: Muralto-Orselina o Muralto-Orselina-Brione o Muralto-Minusio

Orselina: comparto eccessivo

Ronco: ev. non escluso con Ascona e Brissago se volontarie

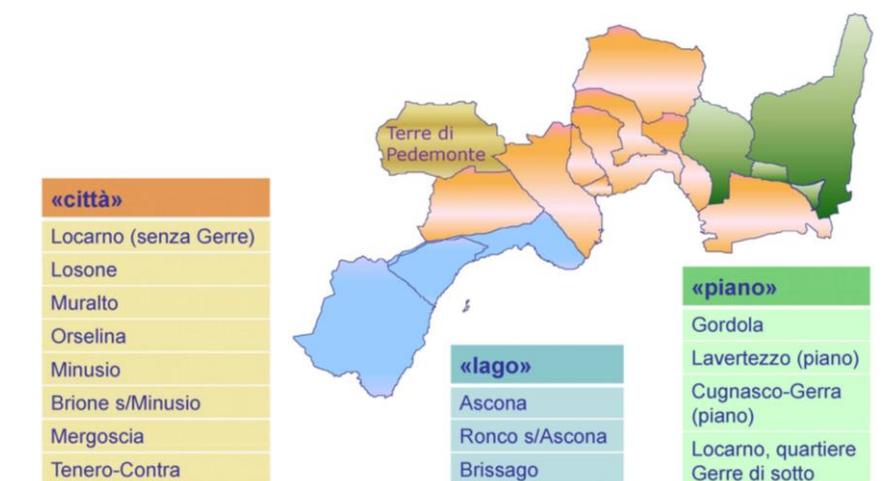
Tenero: almeno suddividere in sponda destra – sponda sinistra

Terre di Pedemonte: netta preferenza per consolidamento nuovo comune

Come già indicato al capitolo 2.2, cui si rimanda, nel corso degli incontri interlocutori dell'estate/autunno 2016 ai comuni degli agglomerati (eccetto quello di Bellinzona) è stata sottoposta una possibile variante allo scenario iniziale, sulla quale è stata data possibilità di prendere posizione. Segnatamente, nell'area urbana del Locarnese è stata ipotizzata l'alternativa di suddividere lo scenario in comparti: "Città", "Lago", "Piano" e Terre di Pedemonte.

Si richiama di seguito la composizione dei comparti già presentata al capitolo 2.2, seguita da una sintesi delle prese di posizione dei comuni su questa ipotesi.

Consolidamento agglomerato Ipotesi per una presa di posizione dei Comuni



PRESE DI POSIZIONE SU VARIANTE 2016

Ascona: "Lago" ipotizzabile, opzione valida se volontà dei comuni; condizionata a preliminare riassetto dei flussi Cantone/comuni, revisione LOC e alleggerimento normativo

Brione s/Minusio: opposizione a ogni ipotesi; proseguire con le collaborazioni

Brissago: apertura all'approfondimento "Lago" condizionata a preventiva revisione competenze/flussi, revisione LOC, alleggerimento normativo e burocratico

Cugnasco-Gerra: preferibile scenario precedente; se variante "Piano" allora: estendere a intera zona industriale, predisporre successiva integrazione Verzasca e valutare ev. inserimento di Tenero

Gordola: variante "Piano" molto positiva; valutare l'estensione a tutto il piano e l'inserimento di Tenero

Lavertezzo: giudizio positivo su "Piano", cui andrebbe aggiunto il restante comparto al piano di Locarno, la valle Verzasca e semmai anche Tenero

Locarno: variante non ideale: meglio scenario iniziale; "Città" è il perimetro minimo ma un po' monco; non indebolire il polo cristallizzando realtà minori; no a cessione Gerre e meglio integrazione di Cugnasco-Gerra

Losone: variante non condivisa; al minimo nucleo iniziale con Locarno, Minusio, Losone e Ascona; disponibilità alla discussione; obiettivo finale da Brissago a Tenero e eventuale estensione verso le valli

Minusio: variante respinta; sostanziale replica del progetto 201 I; illogico staccare Losone dal lago, creare un'isola privilegiata sulla sponda destra, lasciare un comparto industriale alla città e non al piano, trascurare Pedemonte

Muralto: variante respinta; fotocopia 201 I; inserimento Losone illogico e contro equilibrio regionale; contestati Pedemonte e ZI sul piano; considerare ipotesi più aderenti alla realtà locale, es. Muralto-Orselina se condiviso

Orselina: variante respinta; ricalca fallito progetto del 201 I; riflessione su eventuale comune collinare da Locarno Monti a Mergoscia in dialogo con il piano

Ronco s/Ascona: ipotesi respinta; nuove aggregazioni né necessarie né auspicabili

Tenero-Contra: condiviso inserimento in "Città" e non in "Piano" (pur non escludendolo); ogni ipotesi di aggregazione nella regione deve avere come fulcro Locarno, da cui lo scetticismo su "Lago"; "Piano" è più logico

Terre di Pedemonte: variante condivisa; a lungo termine considerare anche Centovalli e Onsernone

In sintesi, l'esito può essere riassunto come segue

"Città"		"Lago"		"Piano"	
Locarno (senza Gerre)	✗	Ascona	~✓	Gordola	✓
Losone	✗	Ronco s/Ascona	✗	Lavertezzo (piano)	✓
Muralto	✗	Brissago	~✓	Cugnasco-Gerra (piano)	~✓
Orselina	✗			Locarno, Gerre di Sotto	✗
Minusio	✗	Terre di Pedemonte			
Brione s/Minusio	✗	Terre di Pedemonte		✓	
Mergoscia	-				
Tenero-Contra	✓				

✗ Contrario ✓ Favorevole ✓ Favorevole con riserva

Elementi di valutazione

- Con qualche riserva sul perimetro e diversa visione sulla collocazione della zona industriale del piano, il comprensorio "Piano" è una variante che raggiunge un discreto grado di consenso. Viene indicata la possibilità di un eventuale successivo passo rivolto verso la Verzasca.
- Lo scorporo dell'attuale comune di Terre di Pedemonte dallo scenario dell'agglomerato appare proponibile. Viene indicata l'eventualità di un successivo passo rivolto verso le valli retrostanti.
- Per il resto (comparti "Città" e "Lago") non vi è alcuna direzione generalmente condivisa, le indicazioni sono in diretta contraddizione o comunque inconciliabili, il comparto "Lago" non è condiviso né da tutti i comuni coinvolti né da diversi comuni della "Città" e pertanto la lettura delle prospettive istituzionali del territorio risulta parecchio differenziata dagli attori locali stessi.
- La visione cantonale contempla la valutazione dell'equilibrio fra agglomerati.

Consolidamento:

- **definizione del nuovo scenario "Piano" comprendente Gordola, le frazioni in piano di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo e la frazione delle Gerre di Sotto del comune di Locarno**
- **definizione dell'attuale comune di Terre di Pedemonte quale scenario a sé**
- **ridimensionamento conseguente dello scenario "Locarnese"**

Popolazione (ca)	
- "Locarnese"	44'000
- "Piano"	9'000
- Terre di Pedemonte	2'600



Progetto PCA 2013
scenario

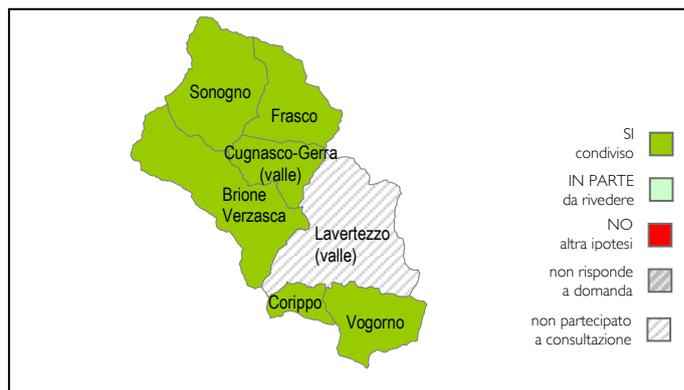


Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Verzasca (Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra (valle), Frasco, Lavertezzo (valle), Sonogno, Vogorno)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



Risposta congiunta dei 5 comuni di Valle attraverso la Commissione di studio dell'aggregazione, Cugnasco-Gerra ha partecipato alla consultazione mentre Lavertezzo non l'ha fatto

OSSERVAZIONI DEI COMUNI

PROPOSTE ALTERNATIVE

Elementi di valutazione

- Aggregazione a suo tempo votata dal Gran Consiglio (10.03.2014) poi annullata su ricorso dal Tribunale federale (25.08.2015) per base legale insufficiente per decretare separazione coatta di frazioni o parti di territorio da un comune.
- Inserimento nella LAggr di base legale esplicita per decretare, a determinate condizioni, l'avvio d'ufficio di uno studio di aggregazione comprendente anche frazioni o parti di comuni (art. 5 cpv. 1 LAggr), l'esclusione di frazioni o parti di un comune da uno studio di aggregazione (art. 6 cpv. 2 LAggr) e la separazione coatta di frazioni o parti di territorio da un comune (art. 9a LAggr); modifiche entrate in vigore il 01.09.2016.
- Procedura d'aggregazione del comprensorio Verzasca riattivata in data 30 novembre 2016 con la costituzione della commissione di studio; lo studio aggregativo è in corso.
- Eventuali successivi accorpamenti promossi dagli attori locali tra scenari di obiettivo cantonale non sono esclusi.

Consolidamento: conferma dello scenario Verzasca

Progetto PCA 2013
scenario

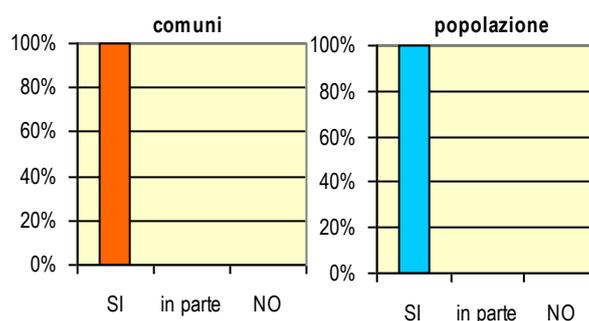
12

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Bassa Vallemaggia (Avegno Gordevio, Maggia)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI

Presenza di posizione Associazione dei comuni di VM:
"A medio termine consolidare 4 comuni, altre ipotesi non sono di principio rigettate ma sono solo vaghe ipotesi di lavoro difficilmente valutabili"

PROPOSTE ALTERNATIVE

Presenza di posizione Associazione dei comuni di VM:
Per il momento Vallemaggia in 4 comuni

Elementi di valutazione

- Scenario conforme agli obiettivi cantonali, di principio condiviso in prospettiva ma non nell'immediato.
- Entrambi gli attuali comuni sono il risultato di precedenti aggregazioni.
- Sia per la Bassa che per l'Alta Valle si tratta soprattutto di una questione di tempi: la prospettiva degli scenari posti in consultazione è plausibile, semmai da definire con quale tempistica.

Consolidamento: conferma dello scenario Bassa Vallemaggia

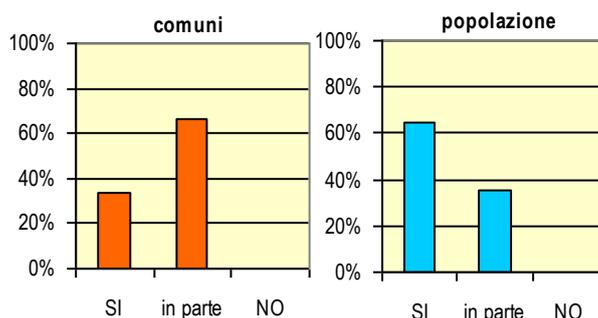
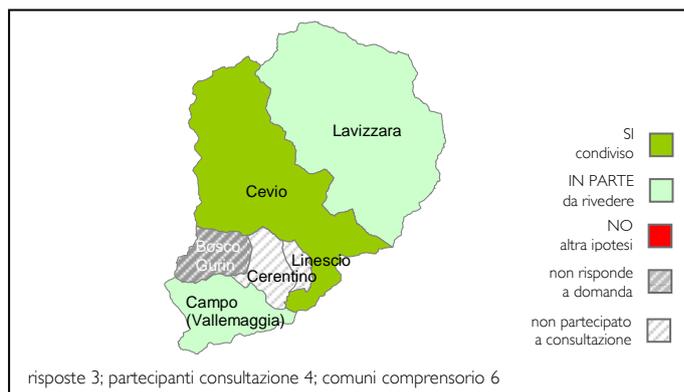
Progetto PCA 2013
scenario
13

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Alta Vallemaggia (Bosco Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino, Cevio, Lavizzara, Linescio)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI

Presa di posizione Associazione dei comuni di VM:
"A medio termine consolidare 4 comuni, altre ipotesi non sono di principio rigettate ma sono solo vaghe ipotesi di lavoro difficilmente valutabili"

PROPOSTE ALTERNATIVE

Presa di posizione Associazione dei comuni di VM:
Per il momento Vallemaggia in 4 comuni
Lavizzara: prima Cevio-Rovana
Campo: Vallemaggia in 4 comuni

Elementi di valutazione

- Consenso sull'ipotesi di consolidare dapprima Vallemaggia in 4 comuni, con eventuale successivo passo verso unificazione dell'Alta Valle.
- Nel frattempo è stato avviato lo studio di aggregazione tra Cevio e i quattro comuni della Rovana (13 luglio 2016).
- Sia per la Bassa che per l'Alta Valle si tratta soprattutto di una questione di tempi: la prospettiva degli scenari posti in consultazione è plausibile, semmai da definire con quale tempistica.

Consolidamento: conferma dello scenario Alta Vallemaggia

Progetto PCA 2013
scenario

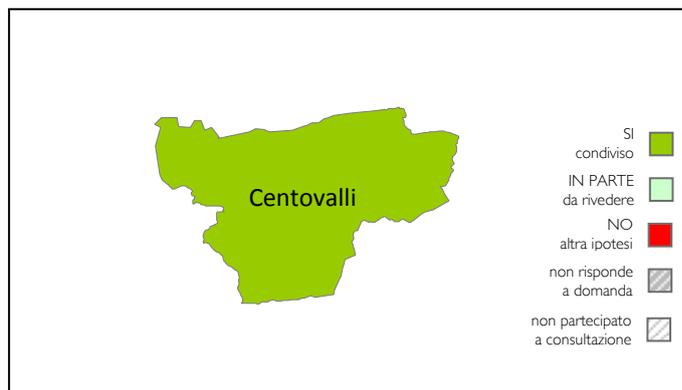
14

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Centovalli

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



Scenario che riguarda un unico comune per cui l'unica risposta comprende
totalità di comuni e popolazione

OSSERVAZIONI DEI COMUNI

PROPOSTE ALTERNATIVE

In seguito con Onsemone e Terre di Pedemonte
Eventualmente successivamente con agglomerato

Elementi di valutazione

- Situazione attuale condivisa.
- Eventuali successivi accorpamenti promossi dagli attori locali tra scenari di obiettivo cantonale non sono esclusi.

Consolidamento: conferma dello scenario Centovalli

Progetto PCA 2013
scenario

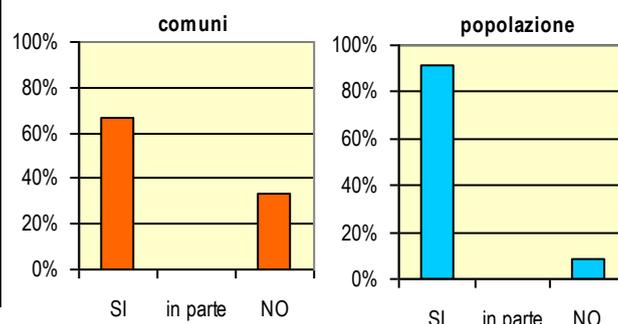
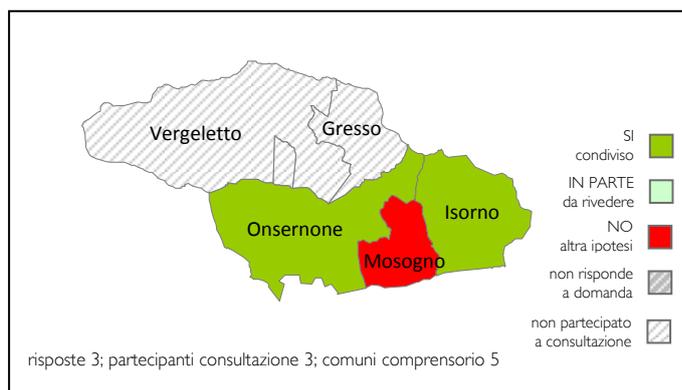
15

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Onsernone

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI

PROPOSTE ALTERNATIVE

Mosogno: con Locarnese o con Centovalli

Elementi di valutazione

- Scenario nel frattempo attuato (10 aprile 2016).
- Eventuali successivi accorpamenti promossi dagli attori locali tra scenari di obiettivo cantonale non sono esclusi.

Consolidamento: conferma dello scenario Onsernone

Progetto PCA 2013
scenario

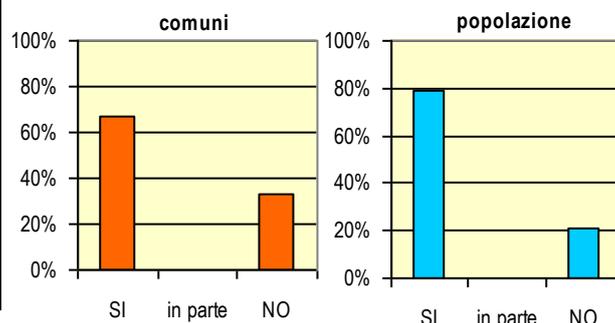
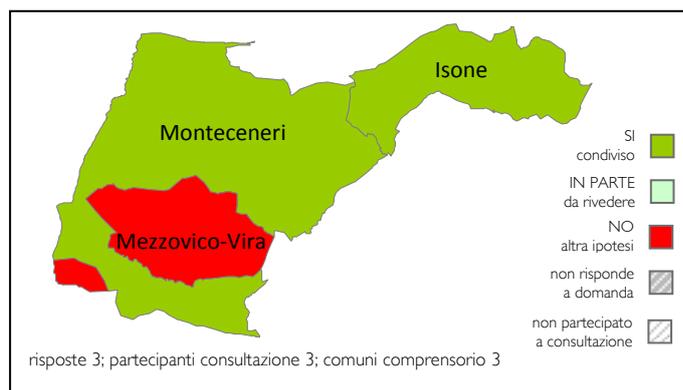
16

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Alto Vedeggio (Isole, Mezzovico-Vira, Monteceneri)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI

Isole: provocazione riproporre progetto bocciato

PROPOSTE ALTERNATIVE

Mezzovico: rimanere autonomo

Monteceneri: solo se volontaria

Isole: interessante Alto + Medio Vedeggio

Elementi di valutazione

- Comprensorio chiaramente delimitato geograficamente (dosso di Taverne-Ceneri).
- Mezzovico è un'enclave di Monteceneri, con a sua volta un'exclave a sud di Sigrino.
- Per Isole, pur se ancora distretto di Bellinzona come a suo tempo è stato Medeglia, è oggi l'unica collocazione possibile.

Consolidamento: conferma dello scenario Alto Vedeggio

Progetto PCA 2013
scenario

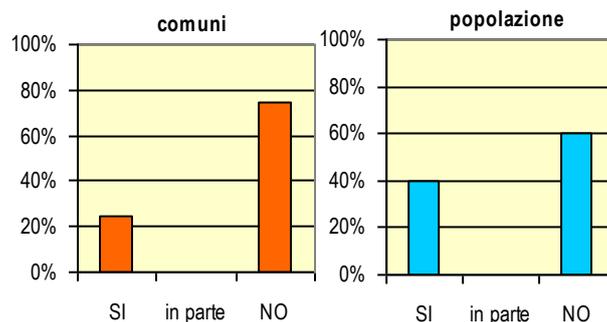
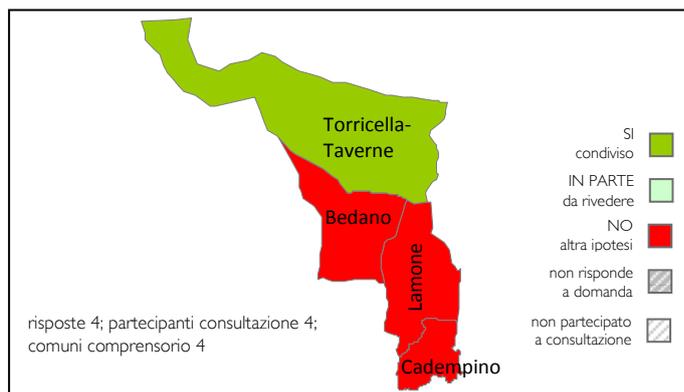
17

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Medio Vedeggio (Bedano, Cadempino, Lamone, Torricella-Taverne)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI

PROPOSTE ALTERNATIVE

Bedano: estendere a Gravesano, Manno, Alto Malcantone

Cadempino: ev. "Collina Nord" (indicazione del CC)

Lamone: Gravesano e Manno con Medio Vedeggio a sua volta con Malcantone Est

Richiamato il capitolo 2.2 nel corso degli incontri interlocutori dell'estate/autunno 2016 ai comuni degli agglomerati (eccetto quello di Bellinzona) è stata sottoposta una possibile variante allo scenario iniziale, sulla quale è stata data possibilità di prendere posizione. Segnatamente, nell'area urbana allargata del Luganese è stata ipotizzata la cancellazione dello scenario "Medio Vedeggio" e l'inserimento di Bedano e Torricella-Taverne in "Malcantone Est", rispettivamente di Lamone e Cadempino nel nuovo scenario "Collina Nord".

Riguardo a tali ipotesi, questi comuni si sono in sintesi espressi come segue.

PRESE DI POSIZIONE SU VARIANTE 2016

Bedano: soluzione sicuramente migliore, ma da estendere a Lamone e Cadempino; va inoltre valutato quanto già proposto nella prima consultazione, ovvero uno scenario comprendente Alto Malcantone, Bedano, Cadempino, Gravesano, Lamone, Manno e Torricella-Taverne

Cadempino: presa di posizione congiunta di 10 comuni (cfr. consolidamento scenario 21) che ribadisce forte contrarietà a città di 90'000 abitanti; la variante che introduce anche "Collina Nord" è meglio calibrata alla realtà luganese; ad ogni modo i comuni attuali sono perfettamente funzionali e ottimamente funzionanti a soddisfazione della rispettiva cittadinanza; piuttosto che scenario "aggregativo" oggi assolutamente non necessario, dovrebbe rappresentare uno scenario "di riferimento" per le collaborazioni (peraltro già in atto con successo, indicato elenco) consolidando uno spirito di appartenenza territoriale già presente; non si deve premere con tempistiche inopportune e affrettate

Lamone: variante che non tiene conto dell'aspetto territoriale; le relazioni con la collina (buone) sono insufficienti per giustificare un progetto aggregativo; il Medio Vedeggio ne ha invece di solide; l'aggregazione non

è una necessità impellente; Lamone e Cadempino non devono essere divisi; Medio Vedeggio va mantenuto includendo Lamone, Cadempino, Bedano, Gravesano, Lamone, Manno e Torricella-Taverne; se del caso in un primo tempo solo Lamone con Cadempino e ev. Vezia, che poi deciderà verso dove orientarsi

Torricella-Taverne: inserimento in Malcantone Est non condiviso; richiamate le collaborazioni in atto l'indicazione è verso Collina Nord

Elementi di valutazione

- I confini del Malcantone sono stati determinati dai comuni stessi: in particolare Gravesano e Manno, dall'appartenenza bivalente (come anche il PCA indica), si sono autonomamente determinati per Malcantone Est.
- Piuttosto che scorporare Manno-Gravesano da Malcantone verso Medio Vedeggio (contro la loro volontà), risulta più indicato estendere a Bedano e Taverne il comparto Malcantone Est, ipotesi difendibile e verso la quale Malcantone Est ha indicato aperture.
- Lamone e Cadempino indicano soluzioni diverse sia nella consultazione sul progetto iniziale che in risposta alla successiva variante estate/autunno 2016, ma la collocazione dei due comuni non può che essere nel medesimo comprensorio.
- Per Torricella-Taverne si ritiene prevalente l'orientamento verso la piana del Vedeggio e maggiormente affine dal profilo territoriale e funzionale l'inserimento con Bedano.

Consolidamento: scenario cancellato.

Bedano e Taverne-Torricella confluiscono in Malcantone Est, Lamone e Cadempino in Collina Nord (cfr. consolidamento scenario 21)

Progetto PCA 2013
scenario

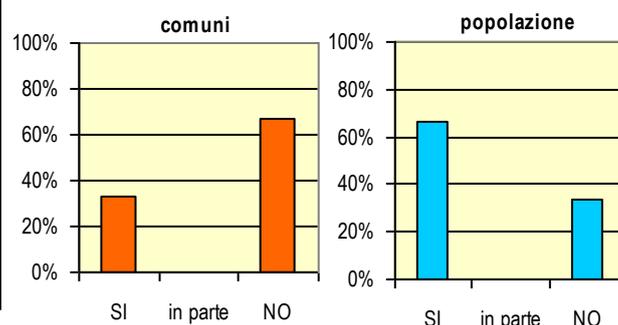
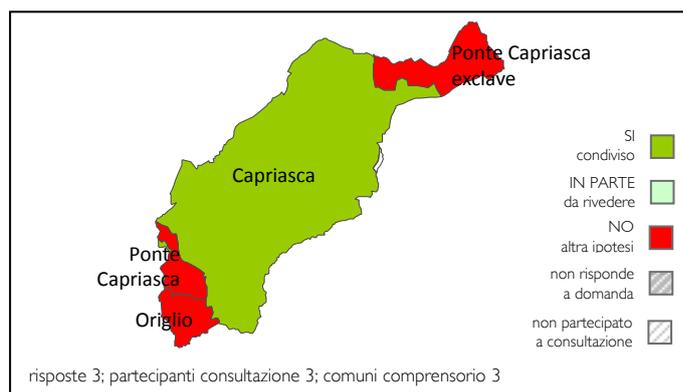
18

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Capriasca (Capriasca, Origlio, Ponte Capriasca)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI

PROPOSTE ALTERNATIVE

Capriasca: estendere a Canobbio, Cureglia, Comano

Origlio: non Capriasca ma verso sud

Ponte Capriasca: con Origlio, Cureglia, Comano, Canobbio, Porza, Vezia, Cadempino e ev. Capriasca

Richiamato il capitolo 2.2, nel corso degli incontri interlocutori dell'estate/autunno 2016 ai comuni degli agglomerati (eccetto quello di Bellinzona) è stata sottoposta una possibile variante allo scenario iniziale, sulla quale è stata data possibilità di prendere posizione. Segnatamente, nell'area urbana allargata del Luganese è stato ipotizzato di ricondurre lo scenario "Capriasca" al solo attuale comune, integrandovi anche l'exclave di Ponte Capriasca in Val Serdena, rispettivamente di inserire Origlio e Ponte Capriasca (senza exclave) nel nuovo scenario "Collina Nord".

Le prese di posizione dei comuni in merito sono riassunte di seguito.

PRESE DI POSIZIONE SU VARIANTE 2016

Capriasca: preferibile lo scenario iniziale con eventuale estensione a Canobbio, Comano e Cureglia; la variante acuisce lo squilibrio per Capriasca e risponde più a logiche economiche che di affinità; dovesse essere ritenuta la variante va assicurata una forma perequativa che garantisca la sostenibilità del comune

Origlio e Ponte Capriasca: presa di posizione congiunta di 10 comuni (cfr. consolidamento scenario 21) che ribadisce forte contrarietà a città di 90'000 abitanti; la variante che introduce anche "Collina Nord" è meglio calibrata alla realtà luganese; ad ogni modo i comuni attuali sono perfettamente funzionali e ottimamente funzionanti a soddisfazione della rispettiva cittadinanza; piuttosto che scenario "aggregativo" oggi assolutamente non necessario, dovrebbe rappresentare uno scenario "di riferimento" per le collaborazioni (peraltro già in atto con successo, indicato elenco) consolidando uno spirito di appartenenza territoriale già presente; non si deve premere con tempistiche inopportune e affrettate

Elementi di valutazione

- Ipotesi iniziale fortemente osteggiata da Origlio e Ponte Capriasca, che già si erano espressi contro la reciproca aggregazione.
- I due territori di Ponte Capriasca costituiscono realtà particolarmente diverse: da una parte (quella a cui in genere si fa riferimento) di tipico comune residenziale della cintura urbana e dall'altra un territorio situato alle pendici e fino alla cima del Camoghé, periferico, non abitato, senza insediamenti riconducibili al comune (zona militare). In prospettiva, la suddivisione in due comparti così lontani, sia per distanza che per tipologia, non trova (più) particolari motivazioni. Per completezza, sempre in tema di territori non contigui, ma di dimensioni molto più ridotte, l'attuale frazione "Molino" di Capriasca (piccolo comparto tra Ponte Capriasca e Monteceneri) potrebbe se del caso essere risolta con una rettifica di confine.

Consolidamento: lo scenario Capriasca è ricondotto al solo attuale comune di Capriasca, includendovi l'exclave di Ponte Capriasca. Origlio e Ponte Capriasca vengono inseriti in Collina Nord (cfr. consolidamento scenario 21)

Progetto PCA 2013
scenario

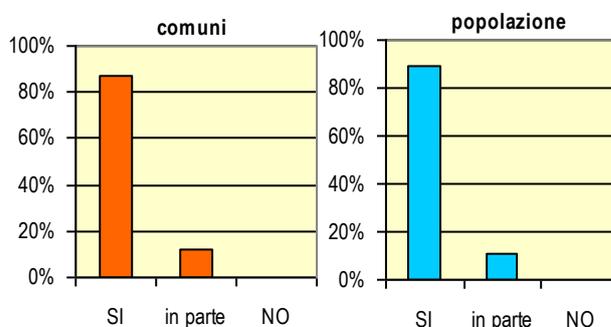
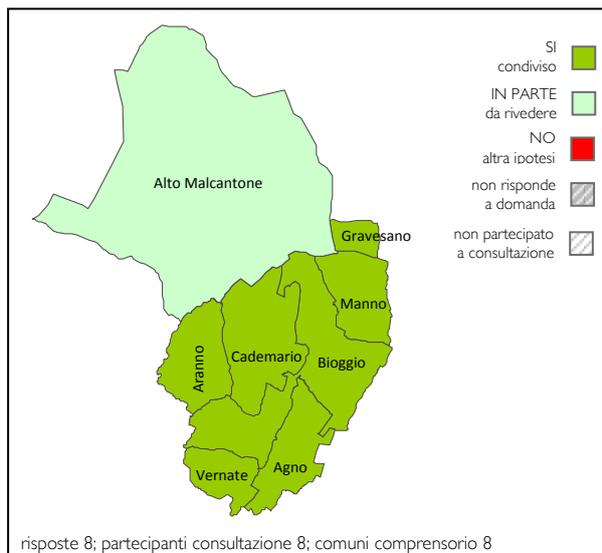
19

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Malcantone Est (Agno, Alto Malcantone, Aranno, Bioggio, Cademario, Gravesano, Manno, Vernate)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI

Con costituzione a tappe

PROPOSTE ALTERNATIVE

In prospettiva con orientamento, anche, verso Medio Vedeggio

Elementi di valutazione

- Scenario condiviso dai comuni (risoluzione congiunta degli otto comuni) e apertura verso area del Medio Vedeggio.
- Il *Modello strategico di sviluppo istituzionale e territoriale* (novembre 2013), commissionato dai comuni di Agno, Bioggio e Manno, può supportare lo scenario.
- Neggio (cfr. anche scenario 20), confinante con Vernate, con lettera motivata ritiene di essere maggiormente orientato verso Malcantone Est: un caso "di frontiera" per il quale occorre valutare l'orientamento prevalente. Per Neggio si può giustificare una diversa collocazione; la sostanza degli scenari Malcantone Est e Malcantone Ovest non viene modificata.

Consolidamento: conferma dello scenario Malcantone Est con l'aggiunta di Neggio da Malcantone Ovest e Bedano e Torricella-Taverne da Medio Vedeggio

Progetto PCA 2013
scenario

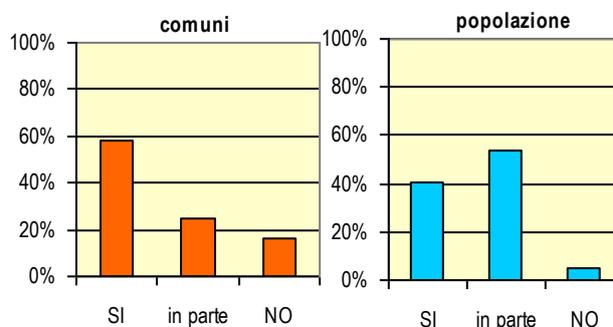
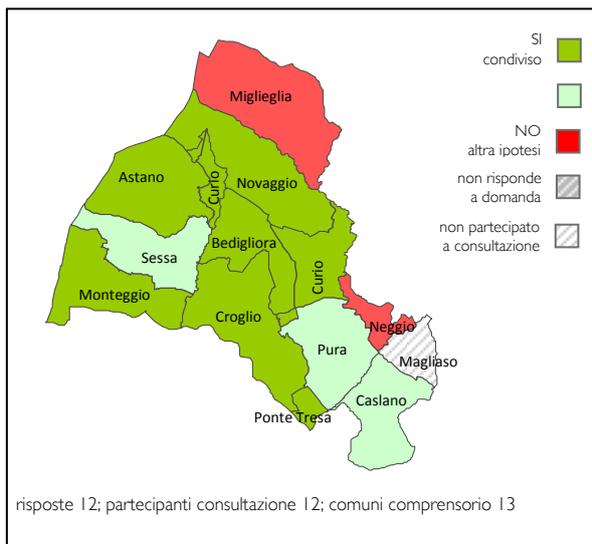
20

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Malcantone Ovest (Astano, Bedigliora, Caslano, Croglio, Curio, Magliaso, Migliegla, Monteggio, Neggio, Novaggio, Ponte Tresa, Pura, Sessa)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI

In corso studio strategico sul comprensorio (12 comuni, senza Neggio)

PROPOSTE ALTERNATIVE

Neggio: ritiene di essere maggiormente orientato verso Malcantone Est

Migliegla: vede doppia appartenenza (est-ovest) e ritiene che la scelta spetti ai cittadini (sondaggio)

Diversi avanzano ipotesi Malcantone unico

Elementi di valutazione

- Scenario con un discreto grado di condivisione preliminare, che va però ancora consolidato.
- Elaborato uno studio strategico con l'accordo di tutti, escluso Neggio.
- Neggio (cfr. anche scenario 19), confinante con Vernate, con lettera motivata ritiene essere maggiormente orientato verso Malcantone Est: un caso "di frontiera" dall'orientamento ambivalente. Per Neggio si può giustificare una diversa collocazione; la sostanza degli scenari Malcantone Est e Malcantone Ovest non viene modificata.

Consolidamento: conferma dello scenario Malcantone Ovest senza Neggio, che confluisce in Malcantone Est

Progetto PCA 2013
scenario

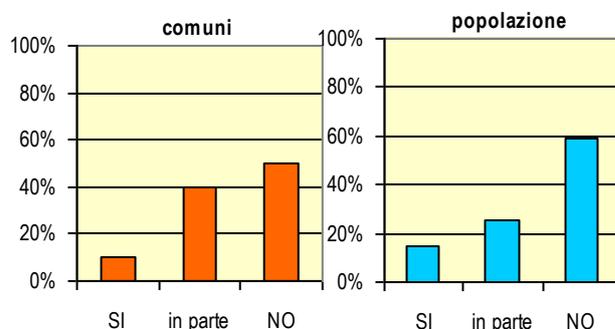
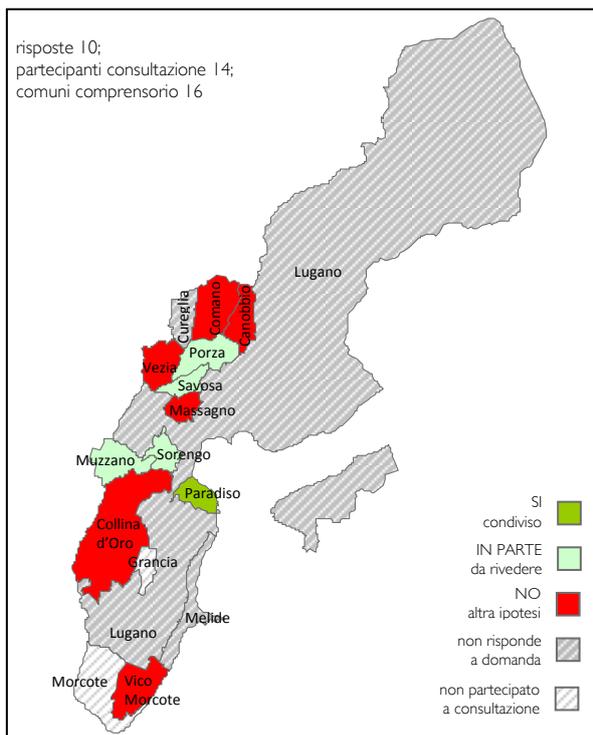
21

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Luganese (Lugano, Massagno, Paradiso, Canobbio, Porza, Savosa, Vezia, Cureglia, Comano, Muzzano, Sorengo, Collina d'Oro, Grancia, Melide, Vico Morcote e Morcote)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI: dei 14 su 16 che hanno risposto, quasi tutti richiamano più o meno integralmente la presa di posizione formulata dall'ERS-L.

PROPOSTE ALTERNATIVE

Canobbio: per ora autonomia, a termine agglomerato, intanto studio "Collina Nord"

Collina d'Oro: prima scelta autonomia, poi con confinanti, estensione a settore ERS-L "Ceresio centrale"

Comano: prima scelta autonomia, seconda "Collina Nord", terza agglomerato

Massagno: comparto "Scollinando" [10 comuni, v. tabella "Luganese: elementi di lettura di alcune connessioni"]

Muzzano: troppo grande, va suddiviso almeno in tre parti

Paradiso: "Oggi Paradiso riveste politicamente un'affermata volontà di mantenere la propria autonomia comunale a tutti i livelli istituzionali. In questo senso ci opponiamo fermamente al PCA, e nella misura in cui quest'ultimo prosegue il suo iter d'approvazione trovando adesioni ai vari livelli istituzionali, indipendentemente dall'alternativa proposta dall'ERSL per la regione del luganese, adiremo a tutte le misure di procedura amministrativa e/o diritti popolari che la Costituzione permette ai comuni, per garantire la nostra piena autonomia politico-istituzionale". La condivisione del comprensorio (v. sopra a domanda 4) non significa quindi assolutamente che il comune veda un'aggregazione.

Porza: comune di collina

Savosa: avviare studio strategico o sondaggio nel comprensorio "Scollinando"

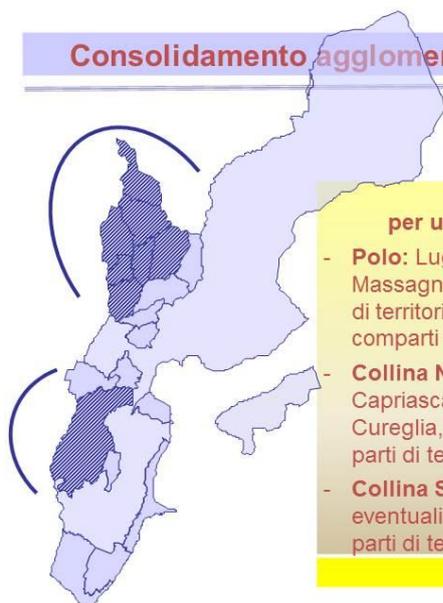
Sorengo: zona collinare, compresa secessione di Breganzona

Vico Morcote: comune del Basso Ceresio con Morcote e Melide

Come già segnalato al capitolo 2.2, cui si rimanda, nel corso degli incontri interlocutori dell'estate/autunno 2016 ai comuni degli agglomerati (eccetto quello di Bellinzona) è stata sottoposta una possibile variante allo scenario

iniziale, sulla quale è stata data possibilità di prendere posizione. Segnatamente, nell'area urbana del Luganese è stata presentata la seguente base di discussione:

Consolidamento agglomerato – base di discussione



Elementi di base

per una presa di posizione dei comuni

- **Polo:** Lugano, Paradiso, Sorengo, Grancia, Massagno e eventuali estensioni, compreso a parti di territori di consolidamento della funzione (vd. comparti di Cornaredo e di Pian Scairolo)
- **Collina Nord residenziale:** Origlio, Ponte Capriasca, Lamone, Cadempino, Comano, Cureglia, Vezia e eventuali estensioni, compreso a parti di territori
- **Collina Sud residenziale:** Collina d'Oro e eventuali estensioni o adattamenti, compreso a parti di territori

Nota

- Capriasca: scenario ricondotto al comune attuale, includendo Val Serdena
 - Bedano e Torricella-Taverne inseriti in "Malcantone Est"
- I comuni non figuranti in un comprensorio potevano indicare un orientamento

Di seguito una sintesi delle prese di posizione dei comuni dopo l'incontro del mese di luglio 2016.

PRESE DI POSIZIONE SU VARIANTE 2016

Cadempino, Canobbio, Comano, Cureglia, Massagno, Origlio, Ponte Capriasca, Porza, Savosa e Vezia. Presa di posizione congiunta di questi 10 comuni che ribadisce forte contrarietà a città di 90'000 abitanti, problematica sia per la regione che per il Cantone; la variante che introduce anche "Collina Nord" è meglio calibrata alla realtà luganese; ad ogni modo i comuni attuali sono perfettamente funzionali e ottimamente funzionanti a soddisfazione della rispettiva cittadinanza; piuttosto che scenario "aggregativo" oggi assolutamente non necessario, dovrebbe rappresentare uno scenario "di riferimento" per le collaborazioni (peraltro già in atto con successo, indicato elenco) consolidando uno spirito di appartenenza territoriale già presente; non si deve premere con tempistiche inopportune e affrettate

Collina d'Oro, Grancia e Muzzano. Presa di posizione congiunta dei 3 comuni che richiama la loro affinità territoriale e il carattere a prevalenza residenziale; per i medesimi motivi potrebbe essere integrato anche Sorengo; allegato da Collina d'Oro e Muzzano il pre-studio aggregativo tra i due comuni, che intendono muoversi verso il formale inoltro di un'istanza, nota accompagnatoria indica visione per agglomerato: polo centrale + gruppo ridotto di comuni solidi strutturati alla sua periferia

Lugano. Appoggio alla proposta iniziale, ovvero al progetto PCA Luganese a 16 comuni; primo passo Massagno e Paradiso; scenari intermedi inibirebbero il processo; lo scorporo delle parti di territorio Scairolo e NQC non è condivisa; la città necessita di consolidamento quale polo cantonale e regionale e non di poli secondari che ne risulterebbero solo favoriti

Melide. Autonomia o eventualmente comune del Basso Ceresio con Morcote e Vico Morcote

Paradiso. Presa di posizione articolata che in sostanza individua quale obiettivo la costituzione di comuni funzionali di medie dimensioni, che in rete fanno e promuovono l'agglomerato; la variante proposta non ha una logica se non quella strumentale; il municipio intende attivarsi per alleanze mirate tra comuni di medie dimensioni su progetti e obiettivi specifici, organizzate attorno ad agenzie operative cofinanziate con mandati di prestazione e accompagnate da convivi o riunioni di sindaci; il modello poggia su autonomia e "comunità di comuni (sub-poli) con alto grado di funzionalità"; favorire la creazione di "piattaforme di azioni comuni" ispirate al - in questo momento bloccato ma non per questo non valido - modello PIL

Sorengo. Prima scelta: autonomia; varianti di ripiego: riordino con separazioni (vedi Breganzona) o - se aggregazione ineluttabile - con Collina d'Oro e Muzzano, ultima ratio: Lugano; l'attuale conformazione di Lugano, con intersezioni e strozzature generate da un processo artificiale e poco coordinato, è irrazionale e

ostacola un coerente riordino dell'area urbana; occorre quindi avere il coraggio politico di valutare delle separazioni; il comune è autosufficiente, efficiente e vicino alla cittadinanza

Vico Morcote. Autonomia e contrarietà alle proposte

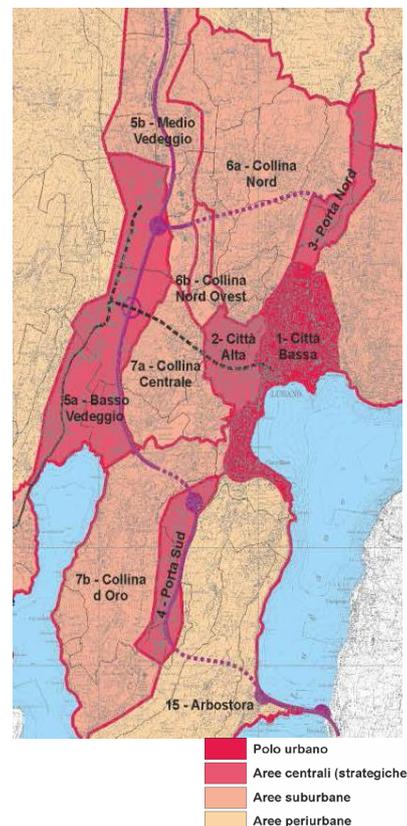
Al di là della da più parti ribadita precedenza allo status-quo, emerge una divergenza tra due visioni di fondo in - eventuale - prospettiva. I modelli impliciti sottendono da una parte il consolidamento istituzionale del polo (estensione della città perlomeno al centro dell'agglomerato), mentre dall'altra un'organizzazione attorno all'attuale città con la strutturazione in alcuni sub-poli funzionali di una certa dimensione, a loro volta eventualmente composti da comuni in rete. Dalle prese di posizione dei comuni si evince inoltre che la lettura del territorio, delle sue dinamiche e interrelazioni e delle traiettorie non è univoca.

Peraltro, già nel progetto di PCA del 2013 si rilevava che in una regione altamente concentrata e dalle numerose interrelazioni anche a geometria variabile, le caratteristiche possono essere interpretate in modo diverso e che "in alcuni casi qualsiasi confine può prestarsi (e in effetti si presta) a valutazioni divergenti" (studio di base 2, pag. 57). In merito si può anche richiamare quanto già indicato, segnatamente: "In un contesto di densità insediativa e di mobilità molto alta e di intense relazioni come quello che caratterizza l'agglomerato urbano del Luganese, è evidente che i confini dell'uno e dell'altro comprensorio non sono e non possono essere della medesima nettezza di quelli dove gli aspetti geografici sono più marcati. Inevitabilmente, quindi, i limiti comprensoriali sono parzialmente sovrapposti e possono potenzialmente dilatarsi o restringersi a seconda di quali elementi vengono presi in considerazione. Si tratta pertanto di ponderare, nel caso di indicazioni divergenti, la preponderanza verso l'una o l'altra direzione (...) posto che comunque le possibili letture per taluni casi "di confine" non sono e non possono essere univoche e assolute." (Documento 2, scenari di aggregazione, pag. 39).

In ottica cantonale, posto che il comprensorio proposto nel progetto PCA 2013 è stato da più parti ritenuto eccessivo, segnatamente da una serie di comuni (diverso il giudizio degli attori non istituzionali), e che non è emersa una visione condivisa, lo scenario del Luganese viene sostanzialmente ricondotto al perimetro centrale del polo urbano. Questo include **l'area dalle più intense interrelazioni e comprende quelle funzioni e infrastrutture fondamentali e di sviluppo strategico nel definire la città oggi e domani.**

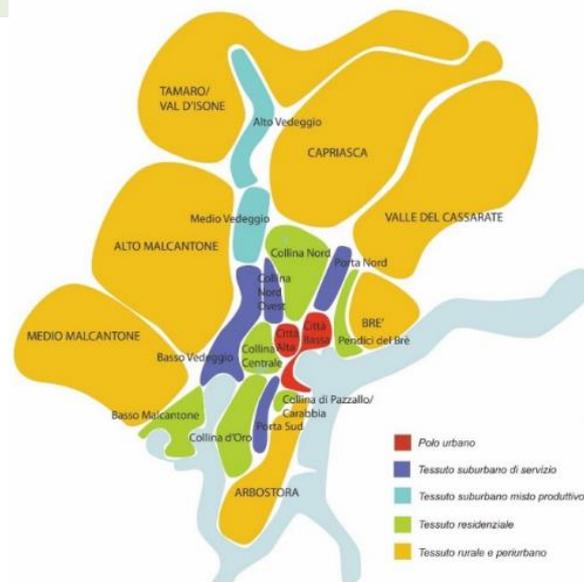
In questo senso possono essere ripresi diversi riferimenti per un orientamento. Dapprima si può richiamare la suddivisione in aree funzionali nell'area più centrale individuate nel programma d'agglomerato del Luganese (PAL 2, pp. 97-98, confermata con affinamenti nel successivo PAL 3, p. 89), riportata a lato e descritta sotto:

<p>Le aree centrali (centro e aree suburbane strategiche) sono quelle che rivestono un ruolo chiave nell'ottica dello sviluppo centripeto dell'insediamento, attuato attraverso pacchetti di misure non-infrastrutturali (pianificatorie) ed infrastrutturali fra loro coerenti.</p>	
1	<p>Città Bassa: Fulcro e luogo di riferimento e di identificazione dell'agglomerato, con funzioni aventi un carattere di unicità anche a livello cantonale.</p>
2	<p>Città Alta: Area plurifunzionale a forte densità, di carattere urbano.</p>
3	<p>Porta Nord: Area specializzata per attività sportive, culturali, di servizio e lavorative.</p>
4	<p>Porta Sud: Area lavorativa e di servizio di supporto al centro.</p>
5a	<p>Basso Vedeggio: Area caratterizzata in particolare dalle funzioni lavorative, con un contesto residenziale pedemontano.</p>
<p>Il Basso Vedeggio, la Porta Nord (Nuovo Quartiere Cornaredo), la Porta Sud (Pian Scairolo) e la Città Alta fanno inoltre parte dei Poli di sviluppo economico previsti dalla scheda R7 del PD, che determina le località per le quali occorre predisporre siti particolarmente attrattivi per l'insediamento e lo sviluppo di attività economiche.</p>	



Per sua stessa natura, questa lettura fa astrazione dai confini giurisdizionali dei comuni, suddividendoli talvolta su più aree.

Un ulteriore riferimento per la definizione dei comprensori in ottica di PCA può essere ripreso in relazione alle regionalizzazioni, alle interrelazioni e alle collaborazioni nonché alle connessioni territoriali, di mobilità e di collaborazione già riportate nel progetto di PCA 2013 (cfr. Studio di base 2, pp. 55-58). Queste ultime sono di seguito molto parzialmente riprese, aggiornandone e integrandone alcuni contenuti.



Aree funzionali del PAL3 (PAL3, Rapporto esplicativo, p. 90)

Luganese: elementi di lettura di alcune connessioni

	a	b	c	d	e	f	g	h
	Centro agglomerato	Comparto PVP	Area urbana del polo	Comparto UGM	Linee TPL	Settori ERS-L	Convenzioni di polizia	"Scollinando"
LUGANO	x	x	x	x	x	Lugano	Lugano	
PARADISO	x	x	x	x	x	Collina Sud	Ceresio Sud	
MASSAGNO	x	x	x	x	x	Collina Nord	Ceresio Nord	x
CANOBBIO		x	x	x	x	Collina Nord	Ceresio Nord	x
PORZA		x	x	x		Collina Nord	Ceresio Nord	x
GRANCIA						Collina Sud	Collina d'Oro	
SORENGO		x		x	(x)	Collina Sud	Lugano	
COLLINA D'ORO		x		x		Collina Sud	Collina d'Oro	
MUZZANO		x		x	x	Collina Sud	Lugano	
SAVOSA		x	x	x	x	Collina Nord	Ceresio Nord	x
VEZIA		x	x	x	x	Collina Nord	Ceresio Nord	x
COMANO		x				Collina Nord	Torre di Redde	x
CUREGLIA		x				Collina Nord	Torre di Redde	x
ORIGLIO						Collina Nord	Ceresio Nord	x
PONTE CAPRIASCA						Collina Nord	Torre di Redde	
CAPRIASCA						Collina Nord	Torre di Redde	
MELIDE						Collina Sud	Ceresio Sud	
MORCOTE						Collina Sud	Ceresio Sud	
VICO MORCOTE						Collina Sud	Ceresio Sud	
CADEMPINO		x			x	Vedeggio	Vedeggio	x
LAMONE		x			(x)	Vedeggio	Vedeggio	x
BEDANO						Vedeggio	Vedeggio	
TORRICELLA-TAVERNE						Vedeggio	Vedeggio	

- a) Comuni che costituiscono il centro dell'agglomerato urbano di Lugano secondo le regioni funzionali del 2009
- b) Comuni che appartengono al comprensorio del Piano della viabilità del Polo (PVP)
- c) Comuni che appartengono all'area urbana del polo di Lugano (PVP, Rapporto finale, settembre 2007 pag. 8)
- d) Comuni che appartengono al comprensorio di pertinenza dell'unità di gestione della mobilità (PVP, scheda S2)
- e) Comuni serviti dalle linee della Trasporti pubblici luganesi SA (tra parentesi comuni toccati in modo limitato)
- f) Suddivisione dell'Ente regionale di sviluppo del Luganese in settori
- g) Convenzioni di polizia all'interno della Regione III Luganese
- h) Comuni che aderiscono all'iniziativa "Scollinando" (www.scollinando.ch)

In esito, dalla lettura incrociata di indicatori territoriali, istituzionali, organizzativi e funzionali lo scenario iniziale viene suddiviso in quattro nuovi scenari:

- il comparto centrale, nucleo dell'agglomerato: Lugano, Paradiso, Grancia, Sorengo, Massagno, Savosa, Porza e Canobbio;
- tre scenari suburbani a carattere prevalentemente residenziale
 - Collina Nord: Vezia, Cadempino, Lamone, Ponte Capriasca, Origlio, Cureglia e Comano
 - Collina Sud: Collina d'Oro e Muzzano
 - Melide-Vico-Morcote, dall'aggiuntiva forte impronta turistica legata al lago

Il consolidamento degli scenari di obiettivo cantonale nella regione prevede pertanto:

- Il ridimensionamento dello scenario "Luganese", ricondotto all'area del polo che include le funzioni e le infrastrutture strategiche del centro d'agglomerato.
- La rinuncia all'estensione di Capriasca verso Origlio e Ponte Capriasca (osteggiata da questi ultimi) confermando il comune attuale, inserendovi l'exclave di Ponte Capriasca in Val Serdena. Origlio e Ponte Capriasca vengono inseriti nel successivo scenario "Collina Nord". Questi ultimi due comuni hanno in effetti una doppia valenza e sono orientati anche verso l'area residenziale collinare, nella quale ritengono di riconoscersi maggiormente.
- La riunione dei comuni a essenziale vocazione residenziale a nord in uno scenario "Collina Nord", nella misura in cui non comprendano infrastrutture o aree strategicamente primarie per il centro dell'agglomerato. "Collina Nord" si estende anche a Lamone e Cadempino, comuni "ibridi" in parte orientati alla collina e in parte al piano del Vedeggio. Vi sono ragioni a supporto dell'uno o dell'altro orientamento, posto tuttavia che l'indicazione deve essere la medesima per entrambi i comuni, malgrado questi ultimi non concordino sull'orientamento prevalente.
- La riunione dei comuni a essenziale vocazione residenziale a sud in uno scenario "Collina Sud", composto da Collina d'Oro e Muzzano, che peraltro hanno già intrapreso dei passi nella direzione di una possibile aggregazione.
- La riunione dei comuni periurbani di Morcote, Vico Morcote e Melide in uno scenario a sé, componendo così un'area lacustre tra comuni a vocazione e tipologia insediativa analoga.
- Come già precedentemente indicato, lo scenario "Medio Vedeggio" viene a cadere: dei quattro comuni che lo componevano, due (Lamone e Cadempino) confluiscono in "Collina Nord" mentre gli altri due (Bedano e Torricella-Taverne) sono attribuiti a "Malcantone Est".

Elementi di valutazione

Richiamato quanto precede, si tratta di:

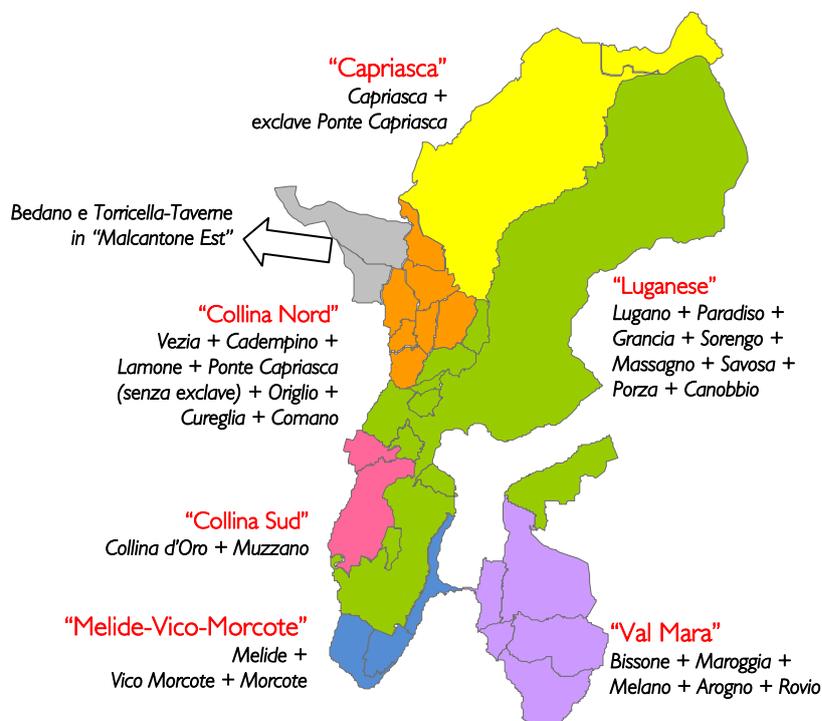
- individuare il perimetro del centro dell'agglomerato che definisce la città oggi e domani;
- definire gli altri comparti per quanto possibile equilibrati, sia individualmente che nell'insieme, dall'affinità di vocazione e integrazione funzionale;

Ciò consapevoli, come ripetutamente ribadito anche nel progetto posto in consultazione, che le relazioni sono molteplici e a geometria variabile e i confini tra un comprensorio e l'altro molto più permeabili che in altri contesti; la lettura cantonale non può esimersi dallo sguardo complessivo sull'articolazione degli agglomerati della Città-Ticino.

Consolidamento:

- ridimensionamento dello scenario "Luganese", polo comprendente funzioni e infrastrutture strategiche del centro d'agglomerato
- definizione del nuovo scenario "Collina Nord"
- definizione del nuovo scenario "Collina Sud"
- definizione del nuovo scenario "Melide-Vico-Morcote"

Gli scenari per l'agglomerato allargato sono quindi così riassumibili:



	Pop. (ca)
Malcantone Ovest	13'000
Malcantone Est	18'000
Alto Vedeggio	6'500
Capriasca	6'500
Collina Nord	12'000
Luganese	82'000
Melide-Vico-Morcote	3'000
Val Mara	5'000

Progetto PCA 2013
scenario

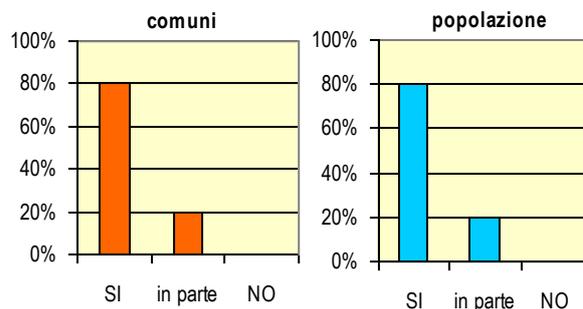
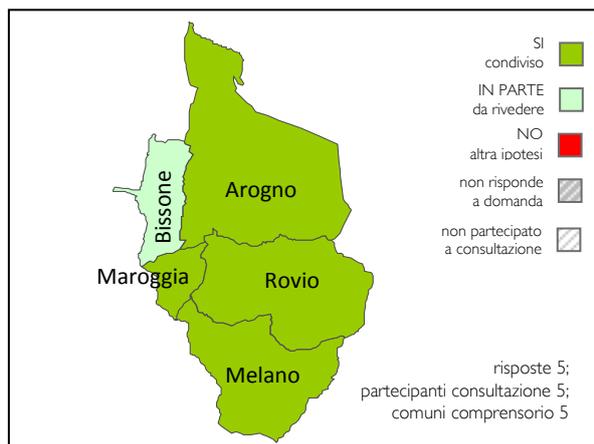
22

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Val Mara (Arogno, Bissone, Maroggia, Melano, Rovio)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI

PROPOSTE ALTERNATIVE

Arogno: idealmente anche Capolago e Riva

Bissone: predilige Basso Ceresio, corrispondente a Val Mara + Melide, Morcote, Vico Morcote, Brusino, Riva ev. anche Capolago

Maroggia: ev. anche Riva e Brusino

Melano: poi allargamento a Capolago, Riva e Brusino

Rovio: estendendo a Riva e Brusino

Come già indicato al capitolo 2.2, cui si rimanda, nel corso degli incontri interlocutori dell'estate/autunno 2016 ai comuni degli agglomerati (eccetto quello di Bellinzona) è stata sottoposta una possibile variante allo scenario iniziale, sulla quale è stata data possibilità di prendere posizione. Segnatamente, nei comprensori Mendrisiotto e Val Mara è stata ipotizzata l'alternativa di unificare lo scenario.

PRESE DI POSIZIONE SU VARIANTE 2016

Risoluzione congiunta dei 5 comuni. Conferma decisa dell'ipotesi aggregativa Val Mara, richiamando lo studio preliminare del dicembre 2011. Respinta l'estensione all'intero Mendrisiotto, semmai in via subordinata e a lungo termine ev. l'inclusione di Riva, Brusino e Capolago.

Elementi di valutazione

- Un comune a lago sotto il ponte diga presuppone la separazione di Capolago da Mendrisio per mantenere la contiguità territoriale oppure implicherebbe una cesura territoriale, in ottica cantonale non proponibile quale scenario di obiettivo.
- Riva e Brusino devono avere destino comune e il riferimento prevalente è Mendrisio.

Consolidamento: conferma dello scenario Val Mara

Progetto PCA 2013
scenario

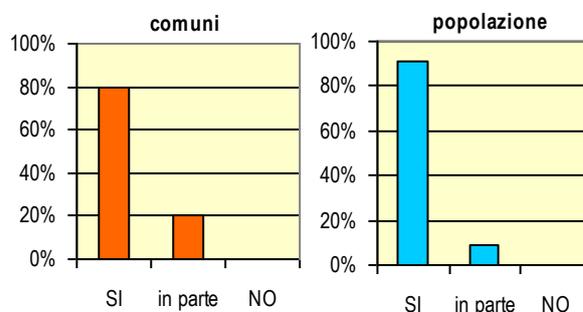
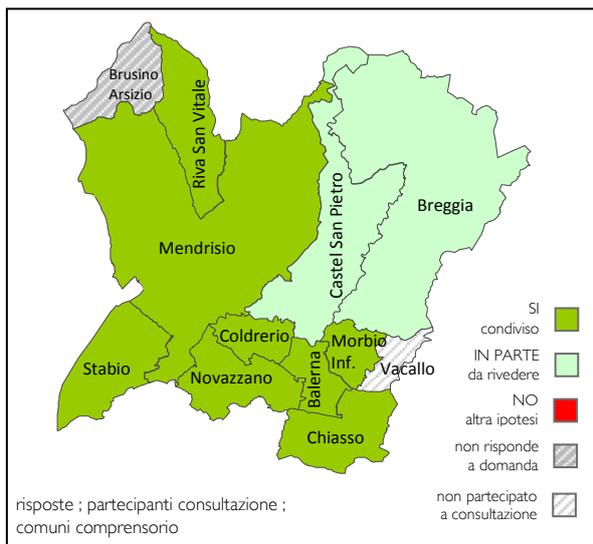
23

Progetto PCA - Obiettivo cantonale

Mendrisiotto (Brusino Arsizio, Riva San Vitale, Mendrisio, Stabio, Novazzano, Coldrerio, Balerna, Chiasso, Vacallo, Morbio Inferiore, Breggia, Castel San Pietro)

Consultazione domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di PCA?



OSSERVAZIONI DEI COMUNI

Sostanzialmente corretto per quasi tutti ma non da tutti condiviso; comunque necessita approfondimenti ulteriori, una tempistica adeguata e semmai deve poter essere attuato a tappe

PROPOSTE ALTERNATIVE

Breggia: Mendrisiotto con Val Mara

Brusino: "da sempre con distretto di Lugano"

Castello: con molte riserve e semmai con un'altra tempistica

Chiasso: con possibilità di attuazione in due fasi

Mendrisio: deve essere confermato da uno studio strategico; resta comunque sostenuto il progetto Alto Mendrisiotto

Morbio: è la proposta più adeguata ma approfondimenti necessari per conferma definitiva

Riva: però primo passo Riva con Val Mara

Stabio: Mendrisiotto unico corretto ma non condiviso

Come già indicato al capitolo 2.2, cui si rimanda, nel corso degli incontri interlocutori dell'estate/autunno 2016 ai comuni degli agglomerati (eccetto quello di Bellinzona) è stata sottoposta una possibile variante allo scenario iniziale, sulla quale è stata data possibilità di prendere posizione. Segnatamente, nei comprensori Mendrisiotto e Val Mara è stata ipotizzata l'alternativa di unificare i due scenari.

Di seguito, una sintesi delle prese di posizione dei comuni su questa ipotesi.

PRESE DI POSIZIONE SU VARIANTE 2016

Balema: preferibile approfondire Mendrisiotto e Val Mara separatamente

Breggia: di principio condiviso anche inserimento Val Mara

Brusino Arsizio: tempistica da dilazionare e avanzamento per tappe, cominciando da scenario di 5 comuni con numerose separazioni e ricomposizioni dei confini attuali

Castel San Pietro: con molto scetticismo e in tempi sicuramente lunghi semmai scenario con Val Mara

Chiasso: previo consolidamento del bi-polo, necessari tempi di assimilazione e maturazione

Coldrerio: imprescindibile consenso della popolazione e tempistica adeguata, scenario con Val Mara

Mendrisio: necessario preliminare studio strategico; tuttora sostenuto fermamente progetto Alto Mendrisiotto; prima di comune unico (su cui Municipio scettico) attendere primi risultati di Ticino 2020

Morbio Inferiore: disponibilità di massima a valutare Mendrisiotto unico, ritenuto come sia necessaria preliminare valutazione di tutti gli aspetti sensibili; perplessità su estensione a Val Mara

Riva San Vitale: adesione di principio,, con tempistiche da rivedere; preferenza per inserimento Val Mara

Stabio: non vi sono argomentazioni per una nuova ipotesi e non ritiene di esprimersi finché non verranno effettuati gli approfondimenti richiesti nella prima consultazione

Vacallo: per un'eventuale e lontana aggregazione l'unica indicazione è il comune unico; occorre lungo processo, ampi approfondimenti tenendo conto di Ticino 2020

Elementi di valutazione

- Ipotesi con relativo grado di condivisione in prospettiva medio-lunga se preceduta e corroborata da verifiche e approfondimenti e subordinatamente alla possibilità di attuazione a tappe in tempistica dilazionata.
- Riva e Brusino devono avere destino comune e il riferimento prevalente è Mendrisio.
- Considerato l'insieme delle prese di posizione sulla variante di inserimento della Val Mara (cfr. in particolare precedente scenario), il comprensorio non viene esteso.

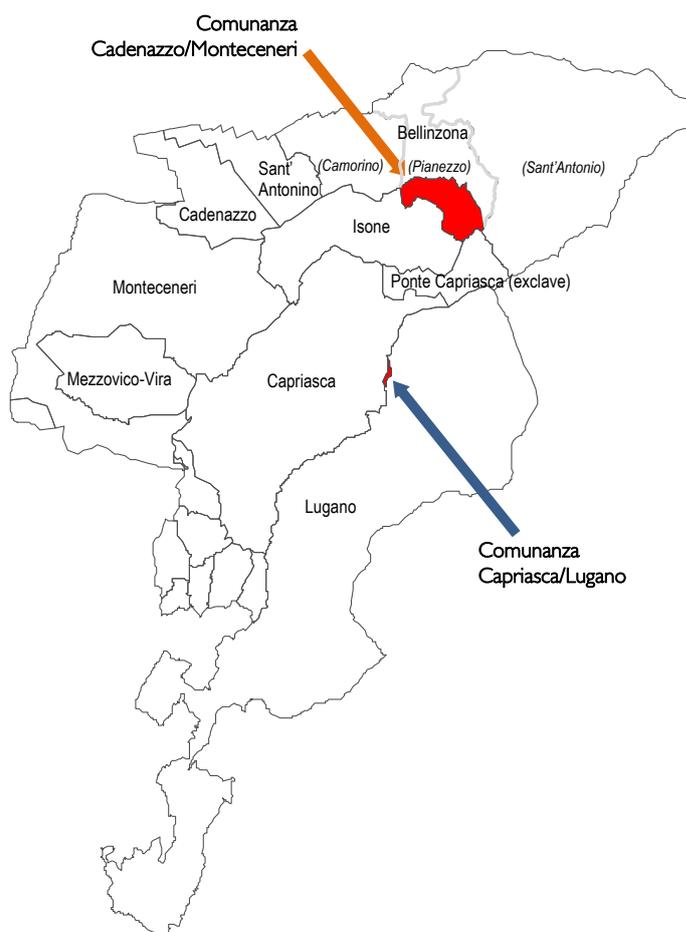
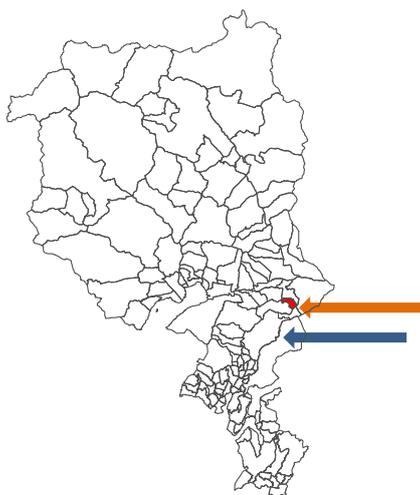
Consolidamento: conferma dello scenario Mendrisiotto

Appendice

Comunanze

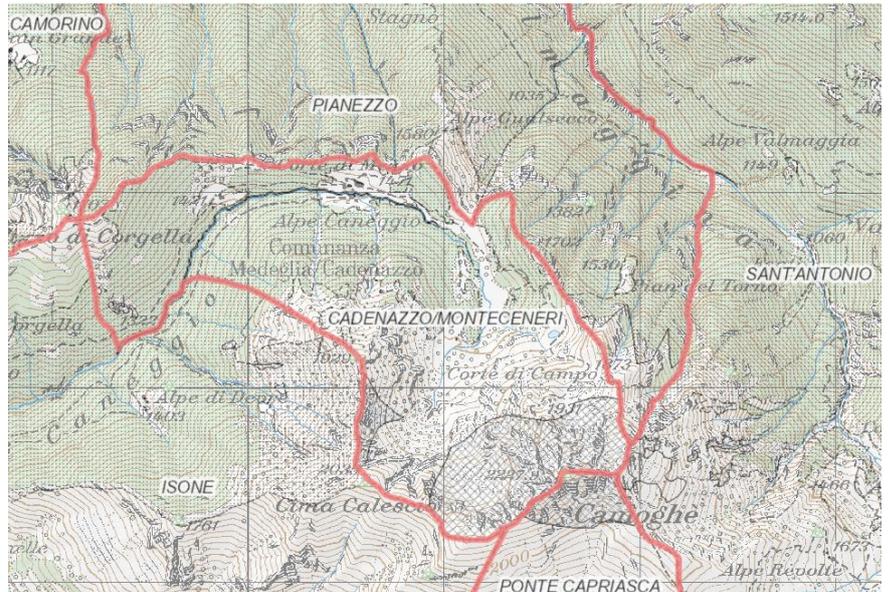
Per completare la visione coprendo l'intero territorio cantonale, occorre segnalare anche due comprensori particolari che non appartengono alla giurisdizione di nessun comune. Si tratta delle cosiddette "comunanze" che non sono territorio di alcun comune e pertanto costituiscono una categoria a sé.

In Ticino sono rimaste due comunanze, a suo tempo denominate "Robasacco/Medeglia" e "Corticiasca/Valcolla (Insona)" e attualmente, in seguito alle aggregazioni, rispettivamente "Cadenazzo/Monteceneri" e "Capriasca/Lugano", i cui sedimi sono in entrambi i casi di proprietà patriziale, fatta eccezione, nel primo caso, per un piccolissimo fondo di proprietà del Dipartimento militare federale.

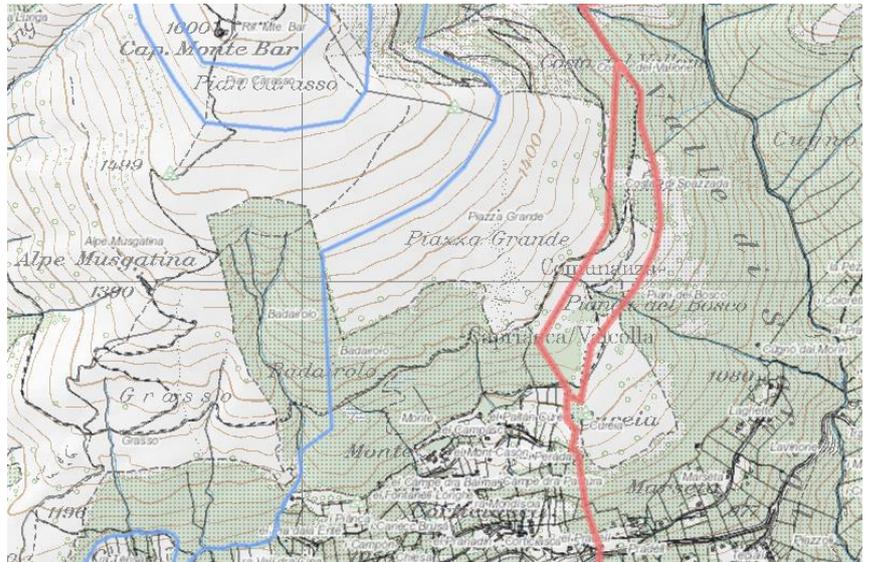


	SUPERFICI (ettari)					Totale	PROPRIETÀ
	bosco	alpeggi	traffico	improduttiva			
Comunanza Cadenazzo/Monteceneri	214	19	-	54	287	comproprietà Patriziato di Medeglia, (2/3) e Patriziato di Robasacco (1/3)	
Comunanza Capriasca/Lugano	-	-	2	5	7	Patriziato di Insona-Corticiasca	

La comunanza Cadenazzo/Monteceneri è situata lungo il versante nord del Camoghé, ha un'estensione considerevole, maggiore di quella di diversi comuni, e comprende una ventina di ettari destinati all'alpeggio con una decina di edifici.



La comunanza di Capriasca/Lugano è di dimensioni molto contenute e sostanzialmente riguarda parti di sedimi stradali e relative adiacenze a nord di Insonne-Corticiasca sotto il Monte Bar. Si tratta di un unico fondo.



Nella prospettiva del PCA, che si prefigge di indicare la suddivisione in comuni del territorio cantonale a cui tendere in futuro, **occorrerà definire un'appartenenza comunale anche per questi comprensori.**

Per quanto riguarda la comunanza "Capriasca/Lugano", la cosa può tradursi nel definire un accordo di attribuzione del fondo all'uno o all'altro attuale comune oppure alla sua suddivisione.

In merito al ben più esteso caso della comunanza "Cadenazzo/Monteceneri", occorrerà individuare una via e una procedura di ripartizione/attribuzione contestualmente alla completazione degli scenari "Bellinzonese" e/o "Alto Vedeggio", posto come i possibili comuni di pertinenza - Cadenazzo e Monteceneri - allo stato attuale delle cose non confinano con il territorio della comunanza.